

Con la Quaresima, la nostra Unità Pastorale propone a tutte le famiglie un **Progetto di Sostegno alla Casa di Accoglienza per Ragazze orfane e abbandonate MUAHIVIRE EXPANÇAO**, in NAMPULA (MOZAMBICO) nella Missione di suor Giulia Costa.
Anche il salvadanaio, **Un pane per amor di Dio**, sosterrà il progetto.

Pasqua 2020

Ogni settimana la Diocesi di Vicenza pubblica un video in cui viene commentato il Vangelo della Domenica. Basta cercare su www.youtube.com "LA PAROLA. Commento al Vangelo della domenica". Si può anche accedere dal sito della diocesi: www.vicenza.chiesacattolica.it

La rubrica La Parola (sul Vangelo della Domenica) è trasmessa su TVA VICENZA ogni sabato alle ore 20.05 con replica la domenica alle ore 7.55 e su TELECHIARA sabato alle 18.15 e domenica alle 7.15

Dio vince la morte

La risurrezione è l'avvenimento più rilevante e fondamentale del cristiano e quindi dell'uomo in genere: con la sconfitta della morte, è donata la possibilità di entrare già nella vita eterna.

*Non è un'acquisizione facile. Il **vangelo** lo afferma senza mezzi termini: Maria Maddalena non l'ha compreso, fugge convinta che qualcuno abbia portato via il corpo del suo Maestro; Pietro appare anch'egli perplesso; l'unico che «vide e credette» è il discepolo amato, colui che aveva sempre avuto un rapporto particolare con Gesù. La strada da percorrere è lunga, sono necessarie le condizioni opportune perché essa giunga a destinazione. Di queste condizioni parla la **prima lettura**, in cui viene ricordato tutto ciò che avvenne durante la vita pubblica di Gesù, dalla sua attività taumaturgica fino alla sua risurrezione, passando per la rievocazione della sua morte di croce. La vera comprensione del Cristo può accadere con lo svolgimento del gravoso, ma fruttuoso, compito assegnato dal Maestro risorto ai suoi: annunciare che lui è il giudice universale voluto da Dio. Chi crederà in lui, avrà la remissione dei peccati.*

*La **seconda lettura** sottolinea come l'uomo vecchio sia morto con Cristo, il quale, essendo risuscitato, ha dato vita a un uomo nuovo. Questi deve ambire e pensare alle cose di lassù, perché ormai la sua vita è nascosta in quella del Cristo e verrà resa manifesta solo quando anche quest'ultimo si renderà manifesto nella sua Gloria finale.*

AVVISO IMPORTANTE: SLITTA LA DATA DELLA SOLENNE

Vista l'incertezza dei tempi e gli impegni, anche economici, che comporta la festa parrocchiale, si è deciso di spostarla a ottobre, facendola coincidere con la festa del **S. Rosario, il 4 ottobre 2020**.



Bollettino Parrocchiale

di

Montebello Selva Agugliana

Canonica: viale Verona, 4 – 36054 Montebello Vicentino

☎ 0444 649058 – ✉ unitapastorale.msa@gmail.com

www.upmontebello.org

Casa di riposo	16:00	sabato	8:00	lunedì
Montebello	18:30	e vigilie	8:00	martedì
Agugliana	9:00		8:00	mercoledì
Selva	10:30	domenica	18:30	giovedì
Montebello	9:00 - 18:30	e festivi	8:00	venerdì

**Cappella della
Santa Famiglia**

DOMENICA 12 APRILE

DOMENICA DI PASQUA

DIO VINCE LA MORTE

L'annuncio di Maria Maddalena è quello di un trafugamento: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro!». È la spiegazione che ci si può dare perché non passa lontanamente per la testa l'evento straordinario della risurrezione. Ma c'è qualcosa di strano nella tua tomba, Gesù: i teli posati per terra, il sudario avvolto a parte.

E mentre Pietro osserva meravigliato, Giovanni, l'altro discepolo, viene alla fede. Sì, Gesù, non basta vedere, constatare, toccare con mano il tuo sepolcro ormai inutile perché vuoto. Ci vuole qualcosa di più e la fede è proprio questo: riconoscere attraverso gli indizi il disegno di Dio che ci sorprende, un progetto di amore che si realizza in questa nostra storia, nonostante tutto.

Non è facile credere alla tua risurrezione, non è scontato ammettere che proprio tu, il Crocifisso, umiliato fino alla morte di croce, sia risorto, sia il vero vincitore, strappato alle mani della morte per entrare nella gloria di Dio.

Oggi, a distanza di duemila anni, credere non è ancora qualcosa di immediato: c'è un travaglio che conduce alla fede, c'è un cammino da compiere, c'è una zona oscura da attraversare per rinascere finalmente alla luce.



Roberto Laurita

**L'AMORE È PIÙ FORTE DELLA MORTE:
CRISTO È RISORTO E NOI RISORGEREMO CON LUI.**

Carissimi fratelli e sorelle, nella difficile situazione che tutti stiamo vivendo, è emerso in ciascuno di noi con forza un bisogno profondo di comunicare, di intensificare i rapporti, di intrattenerci con un messaggio o con una telefonata, di cercare nuove forme di vicinanza. “Ti sono vicino” – “un forte abbraccio” – “ti penso”, sono queste le espressioni con cui cerchiamo di farci vicini agli altri e che ci rincuorano e ci donano un po’ di calore e di gioia. Vi ringrazio, con tutto il cuore, per i molteplici segni di affetto e di vicinanza spirituale che mi avete manifestato in questo tempo di dolore e di speranza. Anch’io ho desiderato con cuore di padre e di pastore, mantenere il più possibile vivo il contatto con voi fedeli, consacrati, diaconi e presbiteri, della nostra amata diocesi di Vicenza, attraverso alcuni messaggi e video messaggi, con la condivisione della Santa Messa quotidiana e coinvolgendo tutti, con grande fede ed emozione, nell’Atto di Affidamento alla nostra Madonna di Monte Berico. Accanto alle parole dei responsabili della vita pubblica, dei cronisti che ci mettono al corrente della situazione, dei medici e degli operatori sanitari che lottano per portare sollievo e guarigione ai malati, sentiamo forte il bisogno di quelle parole di fede e di speranza, che prima di noi hanno accompagnato e sostenuto tanti uomini e tante donne, di generazione in generazione. In questi giorni tribolati abbiamo cercato consolazione, forza e coraggio nell’ascolto della Parola di Dio, offerta dal Papa nella sua predicazione e testimoniata nei suoi gesti semplici ed efficaci, e così pure nella predicazione e nei gesti dei nostri pastori. Nella celebrazione del Triduo Pasquale, che quest’anno vivremo nella piccola chiesa domestica, sentiremo, con più intensità e con maggior passione, parole capaci di trasformare la vita delle persone, delle comunità e dell’intera famiglia umana. Queste parole, se ascoltate con apertura del cuore e della mente e se fatte fruttificare nell’impegno quotidiano, possono davvero cambiare la storia dell’umanità. Il canto del Preconio pasquale apre la solenne Veglia della notte di Pasqua: “ Gioisca la terra inondata da così grande splendore: la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo...Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte risorge vittorioso dal sepolcro”. Questo messaggio ha attraversato i secoli, è stato accolto e tramandato da schiere innumerevoli di credenti e, tramite i nostri nonni, i nostri genitori, i nostri pastori, gli educatori e i catechisti ha raggiunto ciascuno di noi e nella fede è diventato fondamento, centro e compimento della nostra esistenza. Nel giorno di Pasqua ascoltiamo la sequenza che recita così: “Morte e vita si sono affrontate in un prodigioso duello, il Signore della Vita era morto, ma ora, vivo trionfa”. Si parla di una dura lotta tra la morte e la vita, che è stata ingaggiata e vinta da Gesù. Egli ha attraversato l’oscurità, il dolore della morte, ma con la forza del suo amore, ha vinto la morte. L’amore è più forte della morte. Nella fede in Gesù Risorto possiamo, allora, anche noi affrontare l’aspra lotta tra la morte e la vita, che

scorre sotto i nostri occhi ogni giorno, con i suoi tristi lutti, ma anche con le sue numerose vittorie. In attesa di poter sentire la tanto desiderata notizia “la pandemia è finita” nel nostro Paese e nel mondo intero, perseveriamo nella fede, impegniamoci a fare scelte responsabili e a esprimere solidarietà verso le persone più fragili e più indifese; non temiamo di ripetere tra di noi “Gesù è risorto e con Lui risorgeremo anche noi”. Ripetiamo con gioia queste parole per tutti gli uomini e le donne del mondo, come un’umile e potente preghiera di fiducia e di intercessione. Con questa fede e con queste parole desidero porgere a ciascuno di voi e a tutti voi il mio più sentito e cordiale augurio di Santa Pasqua.



Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza

Celebrazioni Pasquali 2020

Nel sito dell’Unità Pastorale è postata la S. Messa della domenica di Pasqua, presieduta dai nostri preti. Durante il tempo pasquale, invece, rimandiamo alle S. Messe in diretta con Papa Francesco o con il vescovo Beniamino.

Nel sito, ogni settimana, verrà postata una riflessione sul vangelo della domenica tenuta, a turno, dai preti della nostra Unità Pastorale.

Domenica di Pasqua (12 aprile)

- **Alle ore 9:** il Vescovo Beniamino presiede la Santa Messa del giorno, a Monte Berico (*diretta su Radio Oreb, TVA e TeleChiara*).
- **Alle ore 11:** Papa Francesco presiede la Santa Messa del giorno in San Pietro e poi impartisce la Benedizione "Urbi et Orbi".

Lunedì dell'Angelo (13 aprile)

- **Alle ore 9:** il Vescovo Beniamino presiede la Santa Messa, a Monte Berico (*diretta su Radio Oreb e TVA*).

Le chiese sono aperte solo per la preghiera personale e per prendere i foglietti per la preghiera in famiglia: ad Agugliana ore 9:00-9:30; a Selva ore 10:30-11:30; a Montebello sabato ore 19:00-19:45 e domenica ore 9:00-9:45 e 19-19:45. In questi orari, in ogni chiesa ci sarà un sacerdote disponibile. *La chiesa della Santa Famiglia resta aperta tutto il giorno.*